

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI
WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Allegato n. ____

Area tematica
“Welfare d’accesso / pari opportunità e conciliazione vita-lavoro”

Verbale

24/05/2022	Piattaforma Jitsi-meet	Tavolo di concertazione
------------	------------------------	-------------------------

Recepite le indicazioni del V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 (Del. G. R. n. 353 del 14/03/2022) per la predisposizione del Piano di Zona 2022-2024 della Città di Andria, l’Amministrazione Comunale ha avviato il percorso di progettazione partecipata, programmando in data 24/05/2022 il tavolo di concertazione relativo all’area tematica “welfare d’accesso/ pari opportunità e conciliazione vita-lavoro” tenutosi da remoto mediante iscrizione al sito web: www.socialbricks.it.

Presenti:

- Assessore alla Persona, con deleghe nei Settori Politiche Sociali e Pubblica Istruzione – Dott.ssa Addolorata Conversano;
- Dirigente Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi – Dott.ssa Ottavia Matera;
- Coordinatore del Servizio Sociale Professionale – Dott. Giuseppe De Robertis;
- Assistenti Sociali Referenti area tematica – Dott.ssa Antonella Campanale, Dott.ssa Antonella Loconte;
- Delegato Direttore generale ASL BAT - Dott. Giuseppe Coratella.

Presenti all’incontro altre istituzioni e stakeholders della comunità cittadina informati con idoneo avviso pubblicato sul sito web istituzionale:

Referente	Ente di appartenenza
Capurso Antonella	FNP CISL Bari/Bat
Malcangi Mirco	Consiglio Comunale
Tozzi Bruna	UOC – SER.D. ASL BAT
Delle Donne Annunziata	UOC – SER.D. ASL BAT
Evangelista Nunzia	CSM – ASL BAT
Campanale Giuseppina	CSM – ASL BAT
Acri Geremia	Casa accoglienza S.M. Goretti Diocesi di Andria – Ufficio Migrantes
Lomuscio Patrizia	Centro Antiviolenza Riscoprirsi
Pisani Giovanna	Centro Antiviolenza Riscoprirsi
Lopetuso Rossella	APS Capital Sud
Marrone Chiara	Coop. Soc. Villa Gaia
Pistillo Alba	Coop. Soc. Migrantes Liberi

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA

TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA

DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Vista Rosa	Casa accoglienza S.M. Goretti Diocesi di Andria
Di Chio Sabina	Centro Don Bosco
Consolo Maria	Coop. Soc. Nuove Prospettive
Somma Barbara	Cittadino

Verbalizzazione svolta dalle AA.SS. Antonella Loconte e Francesca Saccotelli

L'incontro si ritiene aperto alle ore h 16.15 con l'introduzione del Coordinatore del Servizio Sociale Professionale, Dott. Giuseppe De Robertis il quale presenta il percorso di concertazione a partire dalla programmazione degli incontri per aree tematiche e precisa che i contenuti (verbali e slide) saranno pubblicati sul sito web ed ivi presenti in modo permanente per garantire una utile gestione delle informazioni, funzionali alla stesura del V Piano di Zona.

Il PRPS 2022-2024 distingue le aree tematiche del "welfare d'accesso" e delle "pari opportunità e conciliazione vita-lavoro", ma la volontà dell'Ambito di Andria è stata quella di unirle identificando aspetti di contiguità ed affinità di ragionamento. Dunque il welfare d'accesso è considerato il punto nevralgico del welfare a cui si riconduce, in un'ottica figurativa di sviluppo, l'intero sistema dei servizi che mira a garantire una risposta sia a bisogni temporanei che permanenti in grado di andare incontro alle esigenze di ciascuno.

A presentare i contenuti dell'area d'intervento del "welfare d'accesso" è l'Assistente Sociale, Dott.ssa Antonella Campanale la quale introduce il tema a partire dai servizi ricompresi nel sistema di accesso, nonché Servizio Sociale Professionale, Segretariato Sociale, Porta Unica d'Accesso, Unità di Valutazione Multidimensionale, Pronto Intervento Sociale e Sportello per l'Integrazione dei Migranti.

Il Servizio Sociale Professionale rientra nell'ambito dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali in riferimento ai quali la Legge di Bilancio 2021, con l'intento di incentivare l'assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali, definisce lo standard di un operatore ogni 5000 abitanti; parametro che, tuttavia, non è ancora stato raggiunto dal SSP dell'ATS di Andria che è attualmente composto come di seguito indicato:

- n. 4 operatori nell'area delle politiche della famiglia e tutela dei minori;
- n. 3 operatori nell'area del disagio adulti e povertà;
- n. 1 operatore nell'area della non autosufficienza.

A potenziamento dell'area disagio adulti e povertà sono stati assunti n. 9 operatori a tempo determinato mediante Fondo PON 2014-2020 e Fondo povertà (Progetto PAL). Pertanto, gli obiettivi identificati dal PRPS 2022-2024 riguardano il potenziamento sia del SSP che della supervisione degli operatori sociali prefigurando altresì, tra i risultati attesi, il raggiungimento del rapporto di 1 A.S. ogni 4.000 abitanti.

In relazione al Segretariato Sociale, viene illustrato in termini generali il numero di accessi registrati pari a n. 181 nel 2021 e ad n. 78 nell'annualità ancora in corso. Emerge che le principali motivazioni di accesso sono da ricondursi a problemi di tipo:

- economico, dato l'elevato numero di richieste di contributo economico straordinario nonostante la vasta platea di beneficiari della misura nazionale del Reddito di Cittadinanza e regionale del Reddito di Dignità;
- abitativo, in ragione delle criticità del mercato della locazione poiché si registra non solo una limitata disponibilità di abitazioni da affittare, ma anche la richiesta correlata di una garanzia economica attraverso un contratto di lavoro;

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

- lavorativo, in ragione del cospicuo numero di cittadini che si rivolgono al Servizio per richiedere un'occupazione e rispetto al quale sarebbe auspicabile potenziare l'azione e la collaborazione con il Centro per l'Impiego di Andria.

Rispetto alla Porta Unica, nonché Unitaria di Accesso, si precisa che essa costituisce un LEA ed ha il compito di garantire l'accesso integrato al sistema di welfare; allo stato attuale, essa opera in stretta connessione con il Segretariato Sociale ed è attiva presso il Distretto socio-sanitario di Andria pur mancando la figura di un assistente sociale. A riguardo, il PRPS pone come obiettivo tematico l'organizzazione della PUA secondo un sistema di sportelli in rete, mediante la sperimentazione di sportelli unici con sistemi telematici interconnessi in regime di cooperazione applicativa e l'incentivazione di sportelli, anche virtuali. Inoltre, anche l'U.V.M. oltre a costituire un LEA, garantisce la presa in carico integrata del cittadino e definisce il progetto personalizzato di intervento.

Rispetto al PIS, la rete è attualmente composta dalla Cooperativa Sociale Migrantes Liberi in collaborazione con Casa accoglienza Santa Maria Goretti che fornisce prestazioni di I livello e da Misericordia e Caritas diocesana che, invece, forniscono prestazioni di II livello. Il Piano regionale rileva la necessità di organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i

servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta attraverso l'attivazione di una rete territoriale di intervento di emergenza e la creazione di fascicoli unici ed integrati sugli utenti.

Il sistema di welfare d'accesso si completa con la previsione regionale di attivazione dello Sportello per l'integrazione dei Migranti (ex art. 108 del R.R. n. 4/2007) che, grazie alla presenza di un mediatore linguistico e/o culturale, favorisce l'accesso ai Servizi sociali, sanitari e socio-sanitari del cittadino migrante.

Di seguito l'Assistente Sociale, Dott.ssa Antonella Loconte presenta i contenuti dell'area strategica "pari opportunità e conciliazione vita-lavoro" a partire dai tre obiettivi tematici indicati nel nuovo Piano regionale; il primo infatti, riguarda l'implementazione e il sostegno del sistema di Conciliazione vita-lavoro attraverso molteplici azioni: potenziamento dell'offerta di Asili Nido pubblici e privati, erogazione di voucher alle famiglie con esigenze di conciliazione vita-lavoro, di Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e l'adolescenza o per persone anziane e con disabilità, introduzione di misure per la flessibilità e la conciliazione, diffusione di Piani di Welfare aziendale a sostegno della flessibilità oraria, organizzativa e della gestione condivisa dei carichi di cura ecc. Il secondo obiettivo concerne il sostegno per l'empowerment di donne in condizione di fragilità, vulnerabilità, emarginazione e povertà estrema da una parte mediante il Reddito di Dignità, c.d. Red women, dall'altra attraverso gender cohousing o Progetti di Vita Indipendente per il supporto alle funzioni genitoriali delle madri con disabilità; il terzo, infine, intende promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone LGBTI con la sperimentazione di Centri Arcobaleno.

A conclusione dell'intervento, si specifica che per la programmazione territoriale sarà necessario seguire uno schema di priorità a partire dai LEPS, seguiti da azioni di potenziamento, Obiettivi di Servizio ed ulteriori interventi stabiliti secondo le priorità regionali, coniugando i bisogni di cui il territorio è portatore con le dotazioni finanziarie regionali e d'Ambito.

Alle ore 16.45 si apre la discussione con l'intervento della Dott.ssa Patrizia Lomuscio, responsabile del Centro antiviolenza, che ribadisce le criticità del mercato immobiliare cittadino poiché, nella realizzazione di percorsi di autonomia della donne vittime di violenza, si riscontrano problematiche ostative delle progettualità in particolare dal punto di vista abitativo, rispetto alle quali si necessitano soluzioni concrete e condivise; proseguendo, presenta l'attuale collaborazione

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

con il CPI di Andria formalizzata attraverso un Protocollo d'Intesa e finalizzata all'attivazione di borse-lavoro in favore di donne vittime di violenza.

Il Dirigente, Dott.ssa Ottavia Matera, interviene in prima istanza per illustrare gli aspetti inerenti i finanziamenti c.d. 'extra', alla luce della dotazione finanziaria derivante sia dall'Avviso pubblico 1/2021 "PrInS" (Progetti Intervento Sociale) per la realizzazione di interventi di Pronto Intervento Sociale, sia dal PNRR in ordine all'approvazione del progetto relativo alle stazioni di posta. Inoltre nella nuova declinazione della rete del PIS, assume rilevanza il cohousing per categorie fragili e questo, a sua volta, può costituire una risposta concreta al problema abitativo emerso, in favore di coloro che sono privi reddito proprio.

In seconda istanza, si pone l'attenzione sul discorso degli Asili nido; infatti, sebbene allo stato attuale l'asilo nido pubblico non sia attivo, dopo l'approvazione del bilancio sarà possibile avviare l'iter per la concessione dello stesso. A riguardo, verranno utilizzate anche risorse aggiuntive destinate all'ATS di Andria per il potenziamento dell'asilo nido comunale e per l'aumento del numero di posti disponibili, il cui accesso sarà facilitato grazie alla fruizione da parte delle famiglie dei Buoni Servizio per la prima infanzia, per sostenere il pagamento delle rette mensili in passato considerate troppo costose.

A seguire, la Dott.ssa Matera rende nota la volontà del Settore di avviare il percorso di co-progettazione con gli ETS, un lavoro di rete funzionale all'identificazione condivisa degli obiettivi e delle modalità con cui perseguire gli stessi, rispetto al quale è tuttavia necessaria la collaborazione e la propositività del Terzo Settore.

In risposta, Patrizia Lomuscio riporta la difficoltà nel fornire risposte concrete per specifici target (donne vittime di violenza disabili, anziane e/o immigrate), riferisce dell'avvio del servizio CAM (Centro Aiuto Maltrattanti) e, infine, sottolinea un'ulteriore criticità in ordine alla conciliazione dei tempi vita-lavoro rispetto ai quali occorre garantire una maggiore flessibilità oraria per meglio rispondere alle molteplici esigenze lavorative.

Una risposta concreta, afferma l'A.S. Loconte, è rappresentata dall'introduzione nel PRPS dei Voucher baby-sitting per minori di età 0-36 mesi e per minori fino ai 14 anni.

A seguire, interviene la Dott.ssa Bruna Tozzi del SER.D. Asl Bat la quale evidenzia la marginalità sociale e la multiproblematicità degli utenti affetti da dipendenze patologiche rispetto ai quali occorre garantire risposte più adeguate ed inclusive anche attraverso maggiore informazione, comunicazione e coinvolgimento interistituzionale.

Si inserisce nel dibattito la referente dell'APS Capital Sud, Dott.ssa Rossella Lopetuso, la quale descrive l'impegno dell'associazione nella gestione del centro di aggregazione giovanile "Officina San Domenico", che offre un servizio di Portineria Sociale per la comunità giovanile da cui sono emerse molteplici esigenze, tra cui il contrasto al bullismo, alla dipendenza da sostanze stupefacenti e da alcol rispetto alle quali occorre intervenire non solo mediante la promozione di attività di integrazione, ma anche attraverso un supporto concreto da parte di operatori, professionisti e servizi specifici in grado di rispondere alle loro esigenze.

Riprende la parola la Dott.ssa Ottavia Matera, la quale propone un potenziamento rispetto al rapporto di collaborazione con la ASL e i Dipartimenti, attraverso la standardizzazione e relativa formalizzazione di nuovi Protocolli Operativi che possano agevolare la realizzazione di interventi integrati.

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

A riguardo interviene il Dott. Giuseppe Coratella, Direttore del Distretto socio-sanitario, che sostiene la stretta interconnessione fra l'ambito sociale e quello sanitario, ragion per cui occorre rispondere al bisogno in modo integrato e non standardizzato.

In un'ottica di de-istituzionalizzazione e di potenziamento della domiciliarità, sarebbe necessario sostenere le famiglie e/o i caregiver sollevando loro dai carichi di cura anche attraverso la promozione di azioni di qualificazione degli operatori domiciliari.

Evidenzia da una parte l'oggettiva carenza di strutture residenziali, un ostacolo alla concreta realizzazione di interventi integrati in risposta a bisogni assistenziali complessi, i quali richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale; dall'altra, la necessità di garantire una costante attività di monitoraggio da parte dell'U.V.M. rispetto sia agli inserimenti in strutture residenziali, che ai servizi domiciliari.

In aggiunta, una proposta concreta di potenziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali si identifica nell'inserimento, presso le strutture ospedaliere, della figura di un'assistente sociale ospedaliera per lo svolgimento di attività integrate e di raccordo.

Inoltre per favorire la continuità delle cure tra l'ambito specialistico ospedaliero e l'ambito dell'assistenza primaria, si necessita l'implementazione delle Dimissioni Ospedaliere Protette (D.O.P.).

Sarebbe altresì auspicabile un coinvolgimento da parte delle ODV locali in quanto svolgono azioni di prossimità, riflessione condivisa anche dalla Dott.ssa Matera che valorizza il volontariato in quanto risorsa, nonché opportunità di socialità ed inclusione per la cittadinanza.

A chiusura del dibattito l'Assessore alle Politiche Sociali, Dott.ssa Addolorata Conversano, ringrazia i presenti per la partecipazione e ribadisce il valore della co-progettazione al fine di creare nuove sinergie tra Istituzioni, Terzo Settore e privato sociale.

In conclusione si riportano sinteticamente i contenuti chiave emersi:

- implementazione della comunicazione e dell'informazione attraverso www.socialbricks.it e lo sportello telematico Polifunzionale comunale;
- inserimento di un'assistente sociale ospedaliero;
- potenziamento delle D.O.P.;
- definizione di un Accordo di Programma tra ASL e Servizio Sociale;
- sostegno alle famiglie attraverso la promozione della figura del caregiver.

Il primo incontro di programmazione partecipata si ritiene concluso alle ore 18.40.

Il Dirigente
Avv. Ottavia Matera
documento firmato digitalmente